

**\*\*\*COPIA\*\*\***  
**UNIONE DEI COMUNI "MARMILLA"**

*Comuni di: Barumini – Collinas – Furtai – Genuri – Gesturi – Lasplassas -  
Lunamatrona – Pauli Arbarei – Sanluri – Segariu – Setzu - Siddi – Tuili  
Turri - Ussaramanna – Villanovafranca - Villanovaforru - Villamar*

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE COMUNI "MARMILLA"**

**N. 15 del 10/03/2021**

**OGGETTO: COSTITUZIONE DISTRETTO RURALE – INDIRIZZI AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO.**

L'anno **duemilaventuno** il giorno **dieci**, del mese di **marzo**, alle ore **16:35** nella Sala riunioni dell'Unione dei Comuni "Marmilla", si è riunita la Giunta convocata dal Presidente per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza **MARCO PISANU** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

Risultano presenti:

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>ASSENTE</b>
EMANUELA CADEDDU	Si	
DANILO PIRAS	Si	
MARTINO PICCHEDDA	Si	
ANDREA FENU	Si	
PAOLO CADDEU	Si	
MARCO PISANU	Si	
ALBERTO PUSCEDDU	Si	

<b>Tot.: 7</b>	<b>Tot.: 0</b>
----------------	----------------

Assiste alla seduta con funzioni di Segretario **dott. GIORGIO SOGOS**

Il Presidente, **MARCO PISANU**, riconosciuta la legalità dell'Adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui in oggetto.

LA GIUNTA

Preso atto che i componenti Cadeddu Emanuela e Caddeu Paolo sono collegati in videoconferenza;

**LA GIUNTA**

VISTO il D.lgs. 228/2001 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo), che attribuisce alle Regioni il compito di individuare i Distretti Rurali e i Distretti Agro-alimentari di Qualità allo scopo di valorizzare, sostenere e promuovere il consolidamento e lo sviluppo di sistemi produttivi locali;

VISTA le L.R. 7 agosto 2014, n. 16 con la quale si dettano le “Norme in Materia di agricoltura e sviluppo rurale: agro biodiversità, marchio collettivo, distretti”;

Vista la D.G.R. n. 26/45 del 30/05/2017 con la quale si approvano le Direttive di Attuazione di cui all’articolo 14 della LR 16/2014;

Vista la D.G.R. 11/8 del 11/03/2020 con la quale vengono ridefinite le Direttive di attuazione delle disposizioni di cui al Capo III della Legge Regionale 7 agosto 2014;

ATTESO che con tali disposizioni la Regione Sardegna ha inteso promuovere, sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale nei settori dell’agricoltura e dell’agro-industria;

PRESO ATTO che la Regione include i distretti rurali nei suoi programmi di intervento al fine di sostenere lo sviluppo economico e sociale del settore agricolo, di promuovere la tutela degli agroecosistemi, di favorire un utilizzo sostenibile di tali risorse e di garantire la tipicità dei prodotti nel rispetto delle tradizioni, dei saperi e dei sapori locali;

Preso atto che i distretti rurali sono caratterizzati da un’identità storica e territoriale omogenea derivante dall’integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali;

Considerato che:

- i distretti rurali sono riconosciuti dalla Regione a seguito di apposita iniziativa da parte anche di enti locali, singoli o associati, insistenti sul territorio del distretto e sono dotati di un consiglio direttivo e di un presidente;
- il soggetto proponente deve garantire la più ampia concertazione coinvolgendo le rappresentanze economiche, sociali ed istituzioni del territorio;
- dev’essere svolta un’azione di animazione territoriale destinata a promuovere la costituzione del distretto, attraverso non meno di sei incontri pubblici di condivisione;

Il riconoscimento del distretto avviene attraverso la stipula di un accordo che disciplina la composizione e la nomina del consiglio direttivo del distretto e una relazione descrittiva che contenga:

- gli elementi sociali, economici e ambientali (agrario-paesaggistici) che caratterizzano e individuano il distretto proposto, secondo i parametri di cui agli articoli 28, 29, 30 e 31 della legge regionale n. 16 del 7 agosto 2014;
- un’analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza, le opportunità e i rischi nello sviluppo del territorio e nella costituzione del distretto;
- un piano programmatico di sviluppo che dimostri le potenzialità del distretto nel medio periodo;
- la rappresentazione cartografica dell’area interessata dal piano, con identificazione di comuni ed enti locali e dei loro confini amministrativi;
- l’elenco e le schede quanti/qualificative delle aziende potenzialmente interessate al distretto;

- per i distretti che intendono richiedere l'inserimento nel Registro nazionale dei Distretti del cibo istituito presso il Ministero delle politiche agricole e forestali, una analitica descrizione attestante la sussistenza dei requisiti richiesti dall'articolo 13, comma 2, del Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.
- I verbali delle iniziative pubbliche di coinvolgimento degli attori del territorio di riferimento.
- L'organizzazione amministrativa.

VISTO che questa Amministrazione, in coerenza con la politica agricola europea nazionale e regionale, intende contribuire allo sviluppo rurale dell'ambito del territorio della Marmilla attraverso il metodo della concertazione e la valorizzazione integrata delle risorse agricole, ambientali e storico-culturali;

che il modello di Distretto Rurale si identifica quale strumento adeguatamente operativo per il raggiungimento degli obiettivi comuni e comunitari che mirano allo sviluppo delle aree rurali attraverso la partecipazione attiva delle diverse componenti dell'economia e della società locale;

che la legge impone, per arrivare alla costituzione e al riconoscimento di Distretto Rurale, la composizione di un Comitato Promotore, con il fine di realizzare l'animazione territoriale e presentare istanza di riconoscimento del costituendo Distretto Rurale alla Regione Sardegna;

Preso atto che all'interno dell'Unione Comuni Marmilla, non ci sono risorse umane sufficienti per seguire l'intera procedura per la costituzione del distretto rurale e di conseguenza, occorre individuare un soggetto che abbia le competenze necessarie per porre in essere tutti gli atti necessari per la costituzione del predetto distretto ;

#### DELIBERA

Di prendere atto delle premesse della presente delibera;

Di incaricare il Responsabile del servizio affari generali affinché provveda ad individuare un soggetto che proceda a porre in essere tutti gli atti necessari per la costituzione del distretto rurale per il territorio dei Comuni appartenenti all'Unione;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000.

**Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che, letto e confermato viene sottoscritto:**

**IL PRESIDENTE**  
**f.to MARCO PISANU**

**IL SEGRETARIO**  
**f.to dott. GIORGIO SOGOS**

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: Favorevole**

- AREA AFFARI GENERALI Servizio Affari Generali

Eventuali note:

Data, 10/03/2021

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
f.to dott. GIORGIO SOGOS**

**ESECUTIVITÀ**

**SI DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

**N. 293 DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO**

Si certifica che copia della su estesa delibera è stata affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questa Unione con n. 293, come previsto dal D.Lgs. 33/2013, per rimanervi quindici giorni consecutivi dal 17/03/2021 al 01/04/2021.

**IL SEGRETARIO  
f.to dott. GIORGIO SOGOS**

*Per copia conforme all'originale per uso amministrativo  
Il Responsabile del Servizio  
dott. GIORGIO SOGOS*